

---

Bergamo, 25 marzo 2020

SPETT.LE REGIONE LOMBARDIA  
[protocollo.generale@pec.regione.lombardia.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.lombardia.it)

EGREGIO ASSESSORE AL WELFARE REGIONE  
LOMBARDIA  
[welfare@pec.regione.lombardia.it](mailto:welfare@pec.regione.lombardia.it)

SPETT. LE AGENZIA DI TUTELA DELLA  
SALUTE - ATS - BERGAMO  
[protocollo@pec.ats-bg.it](mailto:protocollo@pec.ats-bg.it)

**OGGETTO: EMERGENZA COVID 19 – RICHIESTA DI MISURE DI SOSTEGNO PER LE  
R.S.A. ED I C.D.I. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO**

Egregi Signori,

in questo momento di grave emergenza sanitaria che vede come primariamente impegnate tanto la Regione Lombardia, quanto la provincia di Bergamo, dobbiamo evidenziare la drammatica situazione delle nostre RSA e CDI, che in soli venti giorni hanno visto **oltre 600 decessi su 6.400 posti letto**.

Mentre scriviamo la situazione continua ad evolvere in peggio. Siamo in ginocchio anche sul versante operativo perché **quasi 2.000 dei 5.000 operatori** risultano assenti per malattia, quarantena o isolamento.

I DPI disponibili non si sono rivelati sufficienti, ma nonostante ciò, i nostri operatori sanitari, infermieristici e assistenziali non hanno mai desistito di fronte ai rischi esistenti nello svolgimento delle loro attività.

I nostri anziani, la nostra storia, non sono mai stati lasciati soli. Non importano l'età o le patologie, ma tutti insieme abbiamo continuato ad affrontare la battaglia con il virus, con ogni arma a disposizione e fino all'ultima risorsa.

Non solo, ma le RSA hanno reso disponibili anche circa 150 posti letto in strutture predisposte a creare nuclei idonei a supportare la rete ospedaliera.

L'imprevedibile assenza per malattia di un numero rilevante di personale, medico e infermieristico, ha impedito l'attuazione dell'iniziativa.

Siamo stati, indistintamente, tutti colti di sorpresa e vi siamo grati per la determinazione e gli sforzi profusi per tutelare la salute dei cittadini.

Resistiamo al Vostro fianco in queste settimane di quotidiana sofferenza nostra, dei nostri Ospiti e dei loro familiari.

Abbiamo bisogno da Voi di alcune **CERTEZZE** per evitare il **collasso di molte RSA e CDI** da sempre impegnate nella tutela e nei bisogni dei più anziani, dei più fragili e di chi resiste al proprio domicilio grazie alla nostra assistenza.

Per poter efficacemente ed utilmente proseguire nella nostra attività abbiamo necessariamente bisogno di quanto segue.

Per quanto attiene ai **DISPOSITIVI E FORNITURE DI BENI**, occorre la **garanzia di un canale SICURO di fornitura dei DPI** (guanti, mascherine, occhiali, camici o divise) da destinare a tutto il nostro personale, nonché di **OSSIGENO e dei FARMACI** (ad oggi a disposizione solo delle strutture ospedaliere), **SATURIMETRI e PULSOSSIMETRI**, per poter assicurare anche agli assistiti domiciliari e delle nostre strutture la migliore prima assistenza possibile.

Per quanto riguarda i **REQUISITI GESTIONALI E LE MISURE SUL PERSONALE** occorre innanzitutto **favorire il rientro del personale in malattia** effettuando tamponi a distanza di ventiquattro ore dopo quindici giorni di positività asintomatica o un tampone singolo in caso di quarantena o di isolamento fiduciario, il cui esito negativo **POSSA PREVALERE** su qualsiasi prolungamento di incerta malattia, concesso a distanza dal MAP, con conseguente **IMPOSIZIONE** di rientro in servizio.

E' poi fondamentale **congelare l'esodo del personale** di ogni titolo e mansione **per almeno due/tre mesi** dai nostri servizi pubblici essenziali vanificando congedi parentali ordinari o straordinari insindacabili, che rendono problematica le garanzie di un'assistenza minima.

Inoltre, è **doveroso porre un freno allo svuotamento** del nostro personale, sanitario e parasanitario, attratto dal settore ospedaliero capace, in questa fase, di offrire corrispettivi per noi insostenibili.

Con riferimento, infine, alle **MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICHE**, abbiamo assoluta **necessità ci vengano riconosciute le spese straordinarie sostenute** nella lotta al Covid-19 (es. DPI, ossigeno, sanificazione), nonché del **mantenimento dei budget per l'anno 2020** (non inferiori al 2019) e del **riconoscimento indipendente dalle giornate** che verranno rendicontate (vuoto per pieno) a causa degli innumerevoli decessi e del blocco degli ingressi su Vostra disposizione.

Da ultimo, è fondamentale ci venga **riconosciuto il fatturato venuto meno a seguito del blocco degli ingressi** e/o dalla sospensione dei servizi diversi, ciò pur avendo mantenuto integralmente tutto il personale, con i relativi costi (compresi eventuali accessi ad ammortizzatori sociali per far fronte alle prevedibili ristrutturazioni).

Stiamo combattendo questa battaglia al Vostro fianco nell'interesse dell'intera collettività, ma è fondamentale per noi un vostro impegno formale che ci assicuri la prosecuzione delle attività.

Abbiamo pianto tante, troppe e care perdite e abbiamo bisogno di una luce che dia speranza al nostro futuro, nell'interesse di tutti.

Certi del Vostro sostegno e della Vostra comprensione, ringraziamo per l'attenzione e porgiamo i migliori saluti.

**Per Uneba BG**  
f.to  
dott. Fabrizio Ondei

**La Presidente Ass. San Giuseppe**  
f.to  
dott.ssa Barbara Manzoni

**Il Presidente ACRB**  
f.to  
dr. Cesare Maffei